

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	2
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	
➤ Altro	1
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	95
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	2
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	100
% su popolazione scolastica	24
N° PEI redatti dai GLHO	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	100
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Si prevedono:

- a) Partecipazione a corsi di formazione a conduzione interna dal Coordinatore delle attività didattiche, il Direttore di Istituto e il referente Bes di Istituto che approfondiscono temi legati all'inclusione;
- b) momenti di condivisione tra docenti, anche in occasione del proseguimento del lavoro sul curricolo verticale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Saranno approfonditi aspetti legati alle competenze digitali e al mantenimento di strumenti ed applicazioni anche nella didattica in presenza.

Inoltre saranno approfondite le tematiche relative a bullismo e cyberbullismo attraverso eventi e con l'ausilio di personale esterno qualificato.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione si svolgerà in itinere per tutto l'anno scolastico, condividendo i criteri con tutto il consiglio di classe. Si avranno dei momenti privilegiati quali:

- . consigli di classe;
- . colloqui tra docenti e famiglia.

L'autovalutazione è un punto di lavoro sistematico per prendere coscienza dei punti di forza e di lavoro nel percorso formativo dell'alunno.

I parametri valutativi saranno stabiliti in rapporto al PEI e/o PDP, i quali a loro volta sono inseriti nel contesto della classe e dell'Istituto.

I progetti didattici devono prevedere una modalità di valutazione coerente con il percorso ipotizzato.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La modalità di intervento del sostegno è personalizzata, in base alle peculiarità dello studente e alle sue esigenze educative.

Il dialogo tra il Consiglio di Classe, gli specialisti e la famiglia è costante e va a creare un'équipe pedagogica ampia e collaborativa che ha come comune obiettivo il benessere dell'alunno durante il suo percorso di crescita e di apprendimento.

Le modalità di intervento sono le seguenti:

- a. Un ambiente favorevole all'apprendimento.
- b. Una mediazione didattica adeguata.
- c. Laboratori e attività svolte a gruppi e/o in compresenza con un'altra figura didattica – educativa.
- d. Confronto periodico con la famiglia, in particolare a conclusione dei periodi e interperiodi di valutazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti. Il referente del GLI si rapporta con continuità e costanza con tutti i referenti degli organi privati e pubblici che entrano in relazione con gli allievi BES/DSA/DVA.
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative Per l'Istituto la collaborazione e la condivisione con le famiglie sono un punto imprescindibile del progetto educativo. I contributi offerti dagli specialisti e dalla famiglia sono fondamentali per fornire una visione globale dell'alunno in fase di progettazione e favorire dunque l'efficacia del percorso dell'alunno.
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi Il lavoro curricolare all'interno dell'Istituto si sviluppa in continuità dalla prima media alla quinta liceo. In coerenza con questa verticalità, il lavoro di programmazione e verifica dei docenti di sostegno e specialisti si svolge a pieno titolo all'interno del collegio in stretta collaborazione con i docenti curricolari. Proseguiranno gli incontri sistematici tra insegnanti dei due gradi di scuola e un lavoro di approfondimento del GLI sull'inclusività delle proposte dell'Istituto.
Valorizzazione delle risorse esistenti La distribuzione degli spazi all'interno dell'Istituto tiene conto dei bisogni educativi speciali degli alunni. Ogni alunno ha a disposizione un <i>chromebook</i> con accesso alla piattaforma GSuite e a programmi di videoscrittura. Ogni aula è dotata di LIM e connessione wifi controllata dal docente. Lo spazio del Giardino d'inverno potrà essere utilizzato come aula dedicata a interventi di sostegno personalizzati: lo spazio è raggiunto con connessione wifi protetta. Gli insegnanti hanno la possibilità di partecipare a corsi di aggiornamento, supportati anche economicamente dall'Istituto.
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Verrà riproposto un percorso sull'affettività per tutto il triennio della scuola media e per il biennio della scuola secondaria di secondo grado Il liceo proseguirà il percorso <i>Buoni cristiani e onesti cittadini</i>.
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo Queste fasi sono punti di attenzione da parte dell'Istituto e sono caratterizzate da una collaborazione ancora più stringente tra le componenti coinvolte (famiglia, Consiglio di Classe e strutture territoriali). Il passaggio da un livello scolastico al successivo prevede alcune azioni fondamentali, nei diversi momenti dell'anno: a. consegna del fascicolo personale dello studente da parte della segreteria alla scuola di grado successivo. Ogni fascicolo contiene il foglio notizie dell'alunno e i suoi documenti di valutazione.

b. La famiglia può consegnare in segreteria certificazioni e diagnosi (che devono essere rinnovate ad ogni ciclo scolastico) dello studente e gli eventuali progetti educativi/didattici proposti dalla scuola di provenienza. La documentazione ricevuta verrà condivisa con i docenti dei vari CdC all'inizio del mese di ottobre insieme al nuovo PDP/PEI in modo da permettere ai docenti di osservare i singoli alunni nelle prime settimane di scuola senza condizionamenti di sorta. In caso di diagnosi consegnate in corso di anno scolastico, esse vengono prese in carico dal referente e condivise al primo Consiglio di Classe con i docenti interessati.

c. Sono previsti colloqui tra dirigenti ed insegnanti dei diversi ordini di scuola nei mesi di giugno-luglio, soprattutto di raccordo tra la scuola primaria e secondaria.

d. La scuola incontrerà le figure specialistiche che seguono lo studente, condividendo il progetto educativo previsto.

e. L'istituto organizza una giornata di accoglienza per gli studenti iscritti alle classi prime medie e prime liceo.

A partire dai primi mesi della terza media, si prevede la messa in atto del progetto *Dream of your road* che consiste in attività di orientamento per la scelta della scuola superiore. Il percorso si conclude con la consegna del consiglio orientativo espresso dal consiglio di classe alla presenza della famiglia, dell'alunno, del consigliere di riferimento e della psicologa d'Istituto.

Agli studenti del triennio del liceo è rivolto il progetto *Draw your road*, per l'orientamento al mondo universitario e del lavoro. Il progetto è sintetizzato al link: <http://www.donboscovillage.com/wp/wp-content/uploads/2017/07/DBVPROGETTOorientamento-1.pdf>

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 22.05.2025
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13.06.2024